

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP. IN MONTA'



BOLLETTINO PARROCCHIALE
- N. 38/2017 -

19 NOVEMBRE 2017

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO



VANGELO DELLA DOMENICA - MATTEO - 25,14-30

Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo».

Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

«A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.» Non ci sono talenti di serie A e di serie B. Non ci sono talenti eccezionali o doni ripetitivi o banali, ma diversi modi con cui mi prendo cura della vita, l'unica che mi è stata data. Paragono il contenuto di questo vangelo con le tante esperienze di cammino o, negli anni passati, di bicicletta che ho vissuto: posso dire che la buona riuscita di un'impresa non dipende solamente da ciò che si ha alla partenza per affrontare il viaggio, ma da come lo si vive e da ciò che si porta con sé al ritorno, per star dentro alla vita quotidiana.

Ho raggiunto un'età che di sicuro non riuscirò a doppiare e quindi mi viene spontaneo chiedermi se il mio modo di vivere la vita si è preso e si prende cura del dono che mi è

stato dato o no.

Non so rispondere con oggettività; poco importa che altri mi lodino o mi condannino. Alla fine solo Dio conosce il cuore e la verità e lui solo può giudicare. E meno male!

Mi chiedo quali sono gli atteggiamenti e i modi di vivere che mi stanno dicendo se sto sotterrando il mio talento, la mia vita.

Ne ho trovati alcuni e li condivido: rimandare in continuazione; non allenarsi quotidianamente in quello che si sta imparando o nel realizzare i sogni che si hanno; diventare esperti nel dare la colpa a qualcuno; fare le cose senza un po' di amore e senza coinvolgimento personale; essere prigionieri della nostalgia e della delusione; essere esperti di intuizioni non realizzate; misurare se stessi sul passo di chi si ritiene essere primo agli occhi «di chi conta»; fare quello che si fa per cercare l'approvazione di qualcuno; aspettarsi riconoscenza

SEGRETERIA PARROCCHIALE 049.713571

SCUOLA DELL'INFANZIA 049.713730

D. FABIO 349.23.20.803

D. MASSIMO 347.88.10.000

Orario delle celebrazioni

- 19 NOVEMBRE -

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO -

ore 8 - Messa per la Comunità
ore 10.30 - Messa per Lina Rossi
ore 18.30 - Messa per la Comunità

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE

ore 15.30 - in cimitero - Messa per tutti i defunti della nostra comunità;

MARTEDÌ 21 - MADONNA DELLA SALUTE

ore 15.30 - Messa per Carmela Canton; def.ti fam. Giuliano Dalle Palle; Ester Scanderla

MERCOLEDÌ 22 - CECILIA, MARTIRE

ore 18.30 - Messa per Rosaria Arena; Vladislav Belov; Oscar e Napoleone Manfredi;

GIOVEDÌ 23 - CLEMENTE I, PAPA

ore 18.30 - Messa per Gino; Sandrine e Traore e per tutti i profughi e migranti morti;

VENERDÌ 24 - ANDREA DUNG LAC E C.

ore 15.30 - Messa per Frida e Otello, Bianca e Chiara;

- a seguire: **Adorazione personale** a Gesù Eucaristia fino alle 17.30, preghiera del Vespere e benedizione;

SABATO 25 NOVEMBRE

ore 18.30 - Messa per Alfredo Rizzetto; def.ti fam. Valter Lovo;

- 26 NOVEMBRE - CRISTO RE -

ore 8 - 10.30 - 18.30 -
Messa per la Comunità

e se non viene smettere di fare ciò che si faceva; credere di farcela senza il dono della Grazia, l'aiuto di Dio; essere convinto di non avere quello che mi serve per vivere; essere convinto di essere già arrivato; stare fermo nelle abitudini negative e sdraiarmi sul divano del «..già fatto!», del «..io la penso così e basta.», del «..non ci riesco.», maledire e farmi imprigionare da ciò che mi sembra di non avere o di non essere; avere molte giornate e anni piene di «Lo faccio dopo»... Naturalmente si può non essere d'accordo con questi, ma chi vuole può guardarsi dentro e continuare.

Guardo sorridendo al grande talento che ho e, comunque sia, io ringrazio ogni giorno Dio per la fiducia che ha riposto in me donandomi la vita: credo che me l'abbia dato perché mi vuole bene. E credo che mi spinga a diventare bene. Credo sia così per tutti. E credo che questo salvi la vita.

Chiamati all'incontro con il povero

Non è mai troppo quello che si fa per i poveri perché essi sono i destinatari privilegiati della missione affidata da Gesù ai suoi discepoli. Missione continuata dalle comunità dei cristiani.

Proprio per non separare Fede e Carità, il gesto eccezionale dall'esperienza quotidiana, la Giornata mondiale dei poveri di domenica 19 novembre voluta dal Santo Padre ha le caratteristiche della straordinarietà e della sorpresa, ma va accolta come stimolo per rivedere il nostro stile di vita quotidiano e personale.

La vita abituale è intessuta di celebrazioni, ma soprattutto è composta di parole, di opere e di pensieri. Secondo l'atto penitenziale posto all'inizio della Messa, "il Confesso", anche le omissioni sono significative e parlano della nostra mentalità e cultura.

Forse l'attenzione ai poveri, a cui siamo richiamati dal Papa, trova spazi di riflessione proprio nelle omissioni della nostra società.

Di parole siamo molto esperti e abbondiamo anche di opere e di pensieri. Ma se guardiamo a quanto male, sofferenza, disuguaglianza esistono nel mondo siamo stimolati a chiederci che cosa manca.

Che cosa potremmo pensare e fare?

È in questa riflessione che scopriamo le omissioni che evidenziano non la nostra volontà, ma la nostra capacità di vedere e di ascoltare, di lasciarci interpellare e smuovere, di sentirci uniti agli altri o autonomi.

Nella nostra città, l'apertura della chiesa di Santa Lucia per l'Adorazione Perpetua è stata accompagnata dalla costituzione della "Fondazione Nervo Pasini" proprio per rendere evidente – come ci sottolinea il Santo Padre – lo stretto legame tra servizio ai poveri e lode a Dio.

Per lo stesso motivo a conclusione del Giubileo della Misericordia, abbiamo chiuso una Porta santa, quella della chiesa, ma abbiamo aperto un'altra Porta santa, quella della Carità. Per questi stessi presupposti abbiamo avviato il progetto "Cantieri di carità e giustizia" nel nostro territorio.

È stato anche sorprendente constatare come questo stile abbia già prodotto risultati straordinari: il bilancio diocesano ha, infatti, manifestato che, considerando le varie realtà della nostra Chiesa, 65 milioni di euro vengono destinati a opere e attività per i poveri. È stata una gioia scoprirlo perché anche noi, presi dalle preoccupazioni delle singole iniziative, non avevamo la capacità o l'opportunità di dare uno sguardo all'insieme. Ne siamo contenti. Molto.

Tuttavia resta la sensazione che si tratti di straordinarietà, di eroismi, di "giornate".

Pur vivendo in uno straordinario contesto di carità e di misericordia la mentalità del popolo di cui siamo parte sembra adottare uno stile di vita egoistico.

Siamo percossi e animati da venti culturali che alimentano discriminazione, ingiustizia, chiusura, egoismo... A livello mondiale vediamo distruzioni, guerre, disuguaglianze. Al punto che possiamo affermare che oggi lo spazio dell'annuncio cristiano del Regno di Dio non può trascurare l'incontro con il singolo uomo e la singola donna.

Ognuno nella sua quotidianità è invitato a incontrare il povero e a essere artefice di una nuova mentalità.

A partire dalle cose di tutti i giorni! E da una nuova accoglienza del Vangelo.

+ Claudio, vescovo

In questa domenica si celebra la Prima Giornata Mondiale per i Poveri, indetta da papa Francesco, come "ulteriore segno concreto" al termine del Giubileo della misericordia.

Proponiamo la lettura di due articoli tratti dalla Difesa del Popolo, il settimanale diocesano: una riflessione del vescovo Claudio sul tema della povertà e una sui fatti di cronaca che riguardano l'accoglienza dei migranti "ospiti" a Cona e Conetta, due parrocchie della nostra diocesi.

Come sempre, a ciascuno le proprie considerazioni.

"Non vogliamo morire come animali",

profughi in marcia per chiedere dignità

Sono ancora duemila i profughi ospiti degli hub di Cona e Conetta.

I 150 migranti che lunedì hanno abbandonato il grande centro accoglienza veneziano non hanno alcuna intenzione di tornare indietro. Stamattina si rimetteranno in marcia per il quarto giorno: obiettivo Venezia. «Integrazione per tutti, casa per tutti, diritti per tutti, dignità per tutti, lavoro per tutti» è il cuore della loro protesta. «Vogliamo bene agli italiani», hanno ripetuto a più riprese i giovani richiedenti asilo africani. «Rispettiamo il governo italiano e siamo qui per partecipare al progresso della nostra Italia, ma non vogliamo più tornare in "prigione" a Cona».

Undici mesi dopo la morte di **San-drine Bakayoko**, la giovane ivoriana trovata morta nell'hub il 2 gennaio scorso, l'atmosfera torna a infiammarsi nella ex base militare Nato trasformata in uno dei centri di accoglienza d'Italia. E purtroppo anche questa volta si registra una vittima: si tratta di **Traore Salif**, 35 anni, anche lui ivoriano, travolto mercoledì sera mentre stava raggiungendo la marcia in bicicletta. Il ministro dell'Interno Marco Minniti era accorso a Padova il 22 marzo, dopo che a Cona si era verificato un tentativo di stupro nei confronti di una 41enne del posto, per rassicurare i sindaci sull'imminente chiusura dei centri di Cona e della vicina Bagnoli di Sopra. Ma al momento attuale le sue promesse sono cadute nel vuoto e i migranti presenti negli hub sono ancora in totale quasi 2 mila.

Quella appena passata è stata per i migranti la seconda notte trascorsa in strutture parrocchiali. Ad aprire le porte delle comunità di Mira, Gambarare e Oriago è stato il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, dopo l'intesa con il prefetto di Venezia Carlo Boffi: «La diocesi non si tira indietro», le sue parole. Un'apertura, quella del patriarca, che ha messo fine al lungo

stallo, durato l'intero pomeriggio di ieri, quando le forze dell'ordine hanno bloccato la marcia dei migranti sull'argine del fiume Brenta in località Bojon a Campolongo Maggiore. Ore difficili in cui la tensione è andata aumentando, prima che i pullman prelevassero i giovani africani.

La notte precedente era stata invece la parrocchia padovana di Codègno ad aprire le porte della propria chiesa ai richiedenti, intorno alle 23, mettendo a disposizione anche i bagni del centro parrocchiale.

Una situazione seguita da vicino anche dal vescovo Claudio Cipolla e dalla Caritas diocesana che ieri mattina ha distribuito tè caldo e biscotti ai richiedenti asilo in marcia: «Sapendo che i ragazzi erano di passaggio e interagendo direttamente ed esclusivamente con loro – ha spiegato il direttore don Luca Facco – abbiamo aperto la chiesa per dare un ricovero caldo e sicuro per la notte. Una volta entrati in chiesa abbiamo pregato insieme per il ragazzo che era morto durante il tragitto ed è stato un momento molto intenso».

I ragazzi si sono comportati con ordine e decoro e al risveglio hanno ripulito con estrema cura la chiesa.

«Da parte nostra – conclude don Facco – come Chiesa abbiamo sempre promosso l'accoglienza diffusa nel territorio, che è meno impattante e favorisce percorsi di integrazione. Comprendiamo la fatica e le ragioni del disagio di vivere in un hub, che dovrebbe essere di sosta temporanea e invece vede, purtroppo, tempi troppo lunghi. Le loro ragioni vanno comprese ma non strumentalizzate, si devono invece trovare percorsi virtuosi e soluzioni di accoglienza sempre più qualificata, favorendo la microaccoglienza».

CORSO DI VOCALITA'

In patronato inizia un Corso di Vocalità organizzato dall'ASSOCIAZIONE NUOVE ARMONIE.



Si tratta di un corso "Laboratorio Vocale" proposto

a tutti coloro che vogliono iniziare e approfondire lo studio della funzione vocale.

Durante il corso verrà data la possibilità di cimentarsi con lo studio della didattica del canto attraverso una sensibilizzazione e apprendimento della tecnica vocale, della teoria musicale e dei modelli di analisi e comprensione del testo musicale.

I docenti del corso saranno ADRIANA CASTELLANI ROSSI e FRANCESCO LOREGIAN.

Più specificatamente: il corso prevede venti lezioni che si terranno, in patronato, di Martedì dalle 20.30 alle 22.30 con un minimo di 10 partecipanti e un massimo 20.

Si approfondiranno la Didattica del Canto, l'Apprendimento della teoria musicale, la Proprietà del suono, l'Analisi e comprensione del testo musicale.

Per informazioni telefonare al 3472283036 .

Avvento 2017



PREGHIERA QUOTIDIANA - AVVENTO E NATALE 2017

È pronto il nuovo libretto per la preghiera quotidiana nei giorni dell'Avvento e del Natale

È stato un vero "esercizio di fraternità": la Parola proposta dalla liturgia di quei giorni, è stata commentata da tanti di noi, con semplicità.

Questo libretto non ha pretese di essere altro che quello che è, un possibile strumento di preghiera, ricordandoci che la preghiera non è qualcosa da leggere, ma qualcosa che nasce nel cuore e si realizza nelle opere.

È a disposizione di tutti, scaricabile in formato .pdf dal sito, oppure si può trovare stampato in chiesa.

Grazie a chi ha collaborato alla sua composizione, grazie anche a chi lo ha impaginato, stampato e fascicolato!

Chiarastella

Anche quest'anno stiamo organizzando la bella iniziativa della Chiarastella: un annuncio di gioia che ci ricorda la nascita di Gesù, Salvatore del mondo.

Per alcune sere dopo l'Immacolata, uomini e donne, giovani e ragazzi andranno per alcune vie della parrocchia a portare questo lieto annuncio con qualche canto natalizio.

Suoneranno ai campanelli, dalle **19.30 alle 21** e doneranno il nuovo calendario parrocchiale assieme agli auguri del Natale.

Diffidate delle imitazioni ☹️

Le eventuali offerte che si raccoglieranno andranno ad aiutare chi ha più bisogno di aiuto: la Casa della Provvidenza di Sarreola che accoglie tante persone handicappate, ammalate, anziane.

L'invito a partecipare è sempre rivolto a tutte le persone di buona volontà! Notizie sulle date nel prossimo bollettino

Lotteria per l'Epifania

È iniziata la vendita dei biglietti della Lotteria per l'Epifania: un euro a biglietto. Ci sembra un costo più che conveniente se messo in paragone con i premi che saranno estratti nel pomeriggio dell'Epifania 2018, durante la tradizionale festa in patronato.

I soldi che verranno raccolti andranno in parte a finanziare l'estinzione del debito e in parte ad aiutare l'Ospedale dei Bambini di Betlemme, tenuto dalle suore elisabettiane della nostra diocesi.

Si può vedere a riguardo il sito
<http://www.aiutobambinibetlemme.it/>

Grazie a chi donerà qualche euro per l'acquisto dei biglietti: oltre che a fare una azione caritatevole potrà anche vincere qualche buon premio.

I biglietti si possono già acquistare in patronato o in segreteria parrocchiale.

alcuni prossimi appuntamenti e iniziative

DOMENICA 19 Novembre

- * dopo la messa delle 10.30 incontro per i **genitori di 2^a media**.
- * ore 18.00 - incontro **ragazzi 3 media**;
- * ore 20 - incontro **ragazzi 1^a superiore**;

LUNEDÌ 20 Novembre

- * ore 17 - incontro con il **gruppo Caritas**;
- * ore 19 - incontro con la **commissione Liturgia**;

MARTEDÌ 21 Novembre

- * **Memoria della Madonna della Salute**: in questa giornata celebreremo il **Sacramento dell'Unzione dei Malati**: vedi riquadro a lato;
- * ore 21 - incontro **ragazzi 4-5 superiore**;

MERCOLEDÌ 22 Novembre

- * alle 15 - incontro con il **Gruppo Sorriso** e con quanti desiderano trascorrere un paio d'ore in tranquillità e amicizia;

VENERDÌ 24 Novembre

- * dalle 21 alle 22.30 - in chiesa: **possibilità di confessarsi**; c'è anche qualche prete da fuori parrocchia...

SABATO 25 Novembre

- * *alle 9.30, in duomo, inizierà l' **ASSEMBLEA DIOCESANA** alla quale sono invitati a partecipare i membri del Consiglio Pastorale; il vescovo Claudio consegnerà a ogni comunità un testo, una bozza di lavoro sulle parrocchie, che proverà a disegnare l'orizzonte di questa realtà a cui tutti siamo affezionato e che rimane sempre affascinante e vitale. Questo testo attenderà indicazioni e risposte di tutti per confluire in una specie di scrittura collettiva che dovrà aiutare le parrocchie ad essere chiesa che vive in questi anni con nuove modalità.*
- * ore 15 - incontro di **catechesi** secondo il consueto orario;
- * ore 15 - in chiesa, incontro-celebrazione per i **genitori di 3^a elementare**;

DOMENICA 26 Novembre

- * **Festa di Cristo Re**: vedi sopra.

Festa di Cristo Re 25-26 Novembre 2017



Con l'ultima Domenica di Novembre, quest'anno termina l'Anno liturgico: è la festa di Cristo Re e Signore dell'Universo.

Visto il periodo della stagione daremo alla Festa anche un tono autunnale: ancora una occasione per dire **Grazie** al Signore per i frutti della terra.

- * Per questo **Sabato 25, pomeriggio**, si potranno trovare in patronato dei **banchi con la frutta e la verdura autunnale e altri prodotti**.
- * Sarà aperto anche il **Mercatino dell'Usato**, con "nuovi" articoli e proposte.
- * Sempre **Sabato, ma alla sera** in patronato, i **giovani** propongono una **paninoteca** con prodotti preparati da loro stessi e magari anche con della **buona musica**.
- * Poi, d'accordo tra Catechisti, Educatori di Azione Cattolica, Capi Scout, Gruppi Giovani e Patronato si propone di ritrovarsi **Domenica 26 alla messa delle 10.30** per dire **Grazie al Signore** del cammino percorso dall'anno scorso.
- * **Tutti i gruppi della catechesi e le famiglie** sono invitate a partecipare.
- * Al termine della messa si potrà **pranzare in patronato** (per il menù e le modalità di iscrizione si può vedere il depliant a parte).
- * **Dopo pranzo** si potrà stare ancora assieme con dei giochi spontanei, con dei dolci (se arrivano da casa), con delle crepes, con la cioccolata e il vin brulé.

21 Novembre - Memoria della Madonna della Salute - Unzione dei Malati

L'ultima volta che s'è vissuta la celebrazione comunitaria del sacramento dell'Unzione dei malati è stata per la Giornata Mondiale del Malato, a Febbraio.

La memoria della Madonna della Salute, tanto cara ai veneti, è una buona occasione per chiedere al Signore, con l'intercessione della Vergine Maria, la guarigione.

Il sacramento dell'Unzione, più che essere un foglio di via per la morte è prima e sempre per la vita, perché guariti da ciò che ci impedisce di vivere, si possa tornare con vigore all'impegno

e al dono del quotidiano.

Ci sono molti tipi di mali, fisici e interiori, del corpo, della mente, del cuore e dell'anima.

Di alcuni sappiamo dire il nome, di altri -soprattutto quelli interiori- no: ne sentiamo le conseguenze, ma non sempre sappiamo dire da dove vengono.

È già un inizio di guarigione rendersi conto dei mali che si hanno: rancore, invidia, gelosia, scoraggiamento, ingombranti memorie di cose che fanno soffrire, egoismo, rabbia, pigrizia... sono mali che abitano nel cuore e si manifestano nel modo di vivere le relazioni,

di affrontare quanto è avvenuto nel passato, di accogliere o rifiutare il presente, di andare con fiducia o meno verso il futuro.

Tutti abbiamo bisogno di guarigione, per primo dal male del peccato e assieme anche dai mali del corpo.

Martedì 21 celebreremo una Messa alle 15.30 e alle 21 ci sarà una Preghiera Comunitaria, in chiesa.

Ad entrambi gli appuntamenti verrà donato il Sacramento a chi chiederà con fede al Signore il dono del perdono e della guarigione.

Può essere che qualche **persona anziana e/o sola** della nostra comunità si trovi ad aver bisogno di visite o terapie mediche e può essere che questa persona non riesca a spostarsi da sola per andare in qualche centro riabilitativo o all'ospedale per qualche visita medica... può essere che ci siano **persone che non abbiano nessuno** o che i figli siano lontani, fuori città o che nessuno tra i parenti sia disponibile.

Per aiutare queste persone abbiamo creato un **Gruppo S.O.S. Volontari composto da persone disponibili a dare una mano** per i bisogni descritti sopra.

Se **qualche persona sola** (..sola) si trovasse in questo bisogno può telefonare in segreteria (049.713571) e chiedere la disponibilità dei volontari.

Il servizio **non ha un costo**: se verrà dato qualche libero contributo in denaro andrà alla Caritas parrocchiale.

**GRUPPO S.O.S.
VOLONTARI**
*un aiuto agli anziani
e non solo agli anziani*

